

Operazione Demetra: il TdR sconfessa l'impianto e restituisce beni e libertà

Revocate a Eugenio Ciliberti le misure cautelari

Era stata posta sotto sequestro la sua Full Società Agricola

CASSANO

Operazione "Demetra", Eugenio Ciliberti estraneo a tutte le accuse. Su istanza dei difensori, gli avvocati Enzo Belvedere del foro di Cosenza e Michele Donadio del foro di Castrovillari, sono state completamente revocate, per assenza di gravità indiziaria, le misure cautelari personali e reali, degli arresti domiciliari, del sequestro dei terreni e di somme di denaro dell'imprenditore Eugenio Ciliberti e della "Full Società Agricola".

I Tribunali della Libertà di Catanzaro e del Riesame di Cosenza hanno



Eugenio Ciliberti L'imprenditore ha riottenuto i suoi beni

sconfessato l'impianto accusatorio che vedeva Ciliberti indagato per sfruttamento del lavoro. L'ordinanza del 22 maggio 2020, emessa dal Gip di Castrovillari, aveva applicato gli arresti domiciliari. Allo stesso tempo era stato disposto il sequestro preventivo della "Full Società Agricola" ed il 12 giugno 2020 erano state sequestrate all'indagato una serie di cospicue somme di denaro.

Il Tribunale del Riesame di Catanzaro, dopo un'attenta valutazione degli elementi prodotti dai difensori, ha annullato l'ordinanza cautelare personale, disponendo l'immediata cessazione della misura degli arresti domiciliari.

Inoltre, è uno dei rarissimi casi in cui, per ben due volte, il Tribunale del-

le misure reali di Cosenza ha dichiarato, in diverse composizioni (quindi, formate da ben sei Giudici) che manchi completamente il "fumus commissi delicti" nelle condotte dell'imprenditore Eugenio Ciliberti.

I Tribunali dei Riesami hanno immediatamente stabilito le verità inconfutabili. «Ad un datore di lavoro - ha commentato Belvedere - che ha sempre fatto dell'esaltazione del momento lavorativo dei dipendenti il suo percorso di vita, non può mai attribuirsi tale condotta di reato». I difensori hanno espresso apprezzamento per i provvedimenti, che hanno restituito libertà di azione oltre ai beni sottratti.

lu.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Divieto di avvicinamento per un 41enne di S. Marco Argentano

Stalking all'ex suocera: annullati i domiciliari

La stessa donna denunciò di avere subito atti persecutori

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

Dagli arresti domiciliari al divieto d'avvicinamento. È la decisione del Tribunale della Libertà di Catanzaro nei confronti di F.F., 41 anni, difeso dall'avvocato Anna Virga che ne ha dato comunicazione.

I fatti si riferivano allo scorso mese di giugno, allorché il Fasano era stato colpito da ordinanza di custodia cautelare con arresti domiciliari a seguito di un epi-

sodio di stalking nei confronti dell'ex suocera, domiciliata ad Acquappesa. Furono proprio i militari del centro tirrenico a ricevere dettagliata denuncia da parte della presunta vittima, segnalata poi alla competente Autorità giudiziaria che dispose l'emissione del provvedimento di detenzione domiciliare da parte del Gip del Tribunale di Paola, dottoressa Maria Grazia Elia, notificato qualche giorno dopo dai carabinieri di San Marco Argentano centro dove, nel frattempo, il 41enne aveva fatto rientro.

Il suo legale di fiducia, pertanto, aveva fatto ricorso al Riesame che - accogliendo le sue tesi - nell'udienza appena svolta ha re-



I fatti accaduti il mese scorso La donna risiede ad Acquappesa

vocato gli arresti domiciliari all'indagato emettendo nei confronti del medesimo il divieto d'avvicinamento alla presunta persona offesa. Il tutto, ovviamente, in attesa del procedimento giudiziario del quale - secondo quanto appreso - non è stata ancora stabilita la data di svolgimento.

Certamente in questa sede l'accusa cercherà di far valere la tesi avanzata già in prima istanza mentre la difesa tenterà di ribadire le sue ragioni, che hanno indotto anche il TdI a ridimensionare il primo provvedimento restrittivo della libertà personale.

ale. amo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nick da Mirto Crosia a Modena

Una rosa di primati per il piccolo cavaliere

Ha conquistato il podio nella sua categoria e ora guarda lontano

Antonio Iapichino

CROSIA

Dalla Calabria all'Emilia Romagna. È nella città di Modena, infatti, che in questi giorni si trova Nicolò Milieni. Un bambino di 9 anni, di Mirto Crosia, con la passione nel sangue verso i cavalli. Nella storica città emiliana per lui ci sarà la possibilità di ulteriori approcci verso la conoscenza del mondo equestre. Nonostante la giovane età, praticando metodicamente, da circa due anni, un maneggio situato nell'area urbana di Rossano, seguito con attenzione dall'istruttore Antonio Bevacqua, ha già ottenuto importanti traguardi. Dopo il lockdown, immediatamente, Nicolò ha desiderato recarsi presso la scuderia rossanese per recuperare il tempo di allenamento che gli era venuto a mancare. Appena le norme nazionali e locali lo hanno consentito, i genitori hanno affidato il loro piccolo cavaliere all'istruttore Bevacqua. Quest'ultimo non ha esitato a mettere in sella il proprio allievo, per riprendere l'azione formativa e, per certi versi, anche educativa. Dopo aver effettuato alcuni giorni di preparazione, ha partecipato, a Bisignano, al concorso Mipaf, gara giovani cavalli. Il piccolo Nick ha conquistato il primo posto nella categoria B80, successivamente è ritornato sul podio, classificandosi ancora una volta primo nella B80 e, infine, nella gara di brevetto B90 a fasi consecutive, si è aggiudicato un ottimo

quarto posto. L'istruttore Bevacqua e, ovviamente, i genitori hanno espresso soddisfazione per gli ottimi risultati che il piccolo/grande cavaliere crosimirtese continua a riscuotere nel suo percorso, arricchendo sempre di più il suo medagliere personale. Anche nella fase pre-Covid Nick aveva già realizzato ottimi risultati. Seguito, con amore, dal papà Giacomo Milieni e dalla mamma Adelina Pugliese, la giovane promessa ha ottenuto ambiziosi traguardi, fra cui, come si ricorderà, il 5° posto a Bisignano nella categoria L70 alle regionali Calabria, ma anche tanti primati effettuati a Scalea e Camigliatello Silano, oltre a numerosi podi che si sono susseguiti nei concorsi non ufficiali, fra cui le gare sociali di dicembre nelle quali ha raggiunto due primi posti nelle categorie LB80 e B90, e il terzo posto nella LB70.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicolò Milieni Il bimbo con il suo amato puledro